



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale Rep. n. 825 del 16 settembre 2022, con il quale il Segretario Generale conferiva al dott. Andrea Pessina l'incarico di Direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia, di seguito 'SR-FVG';

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, che all'art. 41, comma 7 statuisce che fino all'adozione dei corrispondenti decreti di cui all'articolo 40, comma 2, continuano ad operare le Commissioni regionali per il patrimonio culturale di cui all'articolo 47 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto MIC-SR-FVG Rep. n. 110 del 23 maggio 2024 con il quale è stato modificato il Decreto di istituzione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia sopra citato;

VISTA la nota prot. n. 140285 dd 28/09/2023, ricevuta in data 09/10/2023 e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 3825 del 09/10/2023 dal SR-FVG, con la quale l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC con sede legale in via Pozzuolo 330 - 33100 Udine (UD) e, tramite delega, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, - ASUGI con sede in Via Costantino Costantinides n. 2 - 34128 Trieste (TS) hanno chiesto in qualità di proprietari la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per l'immobile denominato **Villa Maseri - Lascito prof. A. Maseri**, sito a Manzano (UD), in località Oleis, via Poggiobello n. 12, catastalmente distinto al Foglio 6, p.c.n. 120, subb. 2, 3, 4, 5 C.T./C.F., p.c.n. 454 C.F. subb. 2 e 3, pp.cc.nn. 468 C.F., 465 C.T., 466 C.T., 467 C.F. del Comune di Manzano.

VISTA la nota prot. n. 3913 del 16/10/2023, con la quale il SR-FVG richiedeva alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia -di seguito 'SABAP-FVG'- l'espressione del parere di competenza;

VISTA la nota prot. n. 23080 del 04/11/2024, assunta agli atti con prot. n. 3959 del 04/11/2024 dal SR-FVG, nella quale la SABAP-FVG esprimeva parere favorevole alla dichiarazione di interesse culturale dell'immobile, limitatamente alla casa padronale e ai fabbricati di servizio della foresteria, del foladôr e della stalla, catastalmente distinti al Foglio 6, p.c.n. 120, subb. 2, 3, 4, 5, 6 C.F./C.T. del Comune di Manzano, precisando di aver aggiunto il sub. 6 (bene comune non censibile) non compreso nell'istanza del richiedente la verifica;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 - 34135 - Trieste - TEL. 040 419 4802

PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it

PEO: sr-fvg@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO altresì che nella medesima nota la SABAP-FVG in ordine agli immobili insistenti sulla p.c.n. 454, subb. 2 e 3 C.F., Foglio 6 del Comune di Manzano (la casa ridotta allo stato di rudere – circostanza che ne ha determinato la perdita dei valori intrinseci, oltre al fatto di non presentare finiture di pregio o elementi tipologici tali da rendere opportuna la preservazione di tali caratteristiche – e la tettoia, di recente realizzazione), al terreno agricolo insistente sulla p.c.n. 466 C.T., Foglio 6 del Comune di Manzano e alle pp.cc.nn. 465 C.T., 467 C.F., 468 C.F., Foglio 6 del Comune di Manzano in quanto aree urbane adibite a marciapiedi, comunicava che risultano privi di elementi distintivi riconducibili a precise valenze di interesse storico, artistico e architettonico, per cui non si ritengono degni di tutela secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il verbale della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia della seduta di data 13 novembre 2024, nel quale la Commissione medesima si è espressa favorevolmente alla dichiarazione di interesse per l'immobile, assumendo come proprie le motivazioni della relazione storico artistica allegata alla citata nota della SABAP-FVG;

RITENUTO che l'immobile

Denominato **Villa Maseri - Lascito prof. A. Maseri**
Provincia UDINE
Comune MANZANO
sito in località Oleis, via Poggiobello n. 12

dati catastali: Foglio 6, p.c.n. 120, subb. 2, 3, 4, 5, 6 C.F./C.T. del Comune di Manzano, come evidenziato in rosso nell'allegato estratto di mappa, di iscritta proprietà dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC con sede l a Udine (UD) – C.F. 02985660303, e dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, - ASUGI con sede a Trieste (TS), C.F. 01337320327, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

RITENUTO che gli immobili insistenti sulla p.c.n. 454, subb. 2 e 3 C.F., il terreno agricolo insistente sulla p.c.n. 466 e le pp.cc.nn. 465, 467, 468 del Foglio 120 del Comune di Manzano sono esclusi dal provvedimento di tutela in quanto non possiedono elementi distintivi che li riconducano a precise valenze di interesse storico, artistico e architettonico e pertanto NON sono meritevoli di tutela secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

DECRETA

che l'immobile denominato **Villa Maseri - Lascito prof. A. Maseri**, sito a Manzano (UD), località Oleis, via Poggiobello n. 12, limitatamente alla casa padronale e ai fabbricati di servizio della foresteria, del *foladôr* e della stalla, come individuati e descritti in premessa, è dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

Per quanto riguarda l'aspetto archeologico, poiché la SABAP-FVG ha segnalato il rischio in sedime per tutta l'area sottoposta a verifica, di tale circostanza si raccomanda di tenere conto in caso di interventi che interessino l'immobile e, in particolare, in caso di qualsivoglia opera interessante il sottosuolo di tutta l'area sottoposta a verifica, sottoponendo i progetti alla valutazione della Soprintendenza competente, fermo restando quanto disposto dall'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

L'estratto di mappa evidenziato e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio pubblicitario immobiliare competente per territorio dalla SABAP-FVG e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.-



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it

PEO: sr-fvg@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, data del repertorio

Il Presidente del Commissione

dott. Andrea PESSINA

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802

PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it

PEO: sr-fvg@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 – TRIESTE Tel. +39.040.4527511

Sede staccata di UDINE: Via Zanon, 22 – 33100 Tel. +39 0432 504559

peo: sabap-fvg@cultura.gov.it pec: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

COMUNE: **Manzano (UD)**, fraz. **Oleis**, via Poggiobello n. 12

OGGETTO: **Villa Maseri: casa padronale e fabbricati di servizio (Lascito del prof. A. Maseri)**, catastalmente distinta al Foglio 6, p.c.n. 120 subb. 2, 3, 4, 5 C.F./C.T. del Comune di Manzano.

Relazione storico-artistica

Nel complesso dei fabbricati e dei terreni che al momento presente compone la proprietà denominata Villa Maseri a Oleis di Manzano, e fa parte del lascito testamentario del professor Attilio Maseri (Udine, 1935-Tolmezzo, 2021), la porzione storica dell'edificio originario, come individuata anche dagli studi¹, include la casa padronale e tre fabbricati di servizio – un alloggio e due rustici a uso agricolo – che insistono nel cortile, oggi tenuto a prato, con vialetti in ghiaia e alberi ad alto fusto.

L'antica proprietà è cinta da un muro in pietrame il cui accesso principale, un arco a bugne sormontato dall'arma Maseri², apre su via Poggiobello, già Strada comunale detta di Braida Rossa³, che dall'abitato portava al poggio, ovvero ai ronchi di Oleis⁴, verso Rosazzo.

Il corpo dominicale, a mano sinistra entrando dal portone, è una semplice costruzione lunga, a pianta rettangolare lievemente irregolare, in muratura di pietre e mattoni, intonacata, che si articola su due piani e un sottotetto. Le aperture presentano una disposizione regolare in assi: verso strada la facciata secondaria ha sei finestrelle quadrate con inferriate e sei finestre rettangolari in pietra con imposte; verso corte il prospetto principale ha tutte le aperture in pietra: quattro finestre rettangolari inferriate fra due ingressi centinati, e sei finestre più grandi con imposte. L'uniformità della facciata è alterata dalla presenza di una torre nel cantone di sud est, larga 1/6 della facciata e profonda fino al colmo di copertura, che emerge altimetricamente circa un piano e mezzo, con due finestrelle ovali e una decorazione in mattoni a dente di sega e mensoline sotto la gronda. Un volume ulteriore è aggiunto alla casa sul fronte orientale. All'interno, il pavimento è in cotto al piano terreno, in legno ai piani superiori; la copertura è in legno e il manto in coppi. La casa è divisa in pianta da un muro di mezzera che corre in senso longitudinale e separa in maniera asimmetrica le stanze verso corte, più brevi, da quelle verso strada, profonde il doppio. Al piano terreno ci sono gli ambienti di cucina, le dispense e la cantina; nel locale aggiunto a est era il *fogolâr*; le stanze sono tutte al primo piano; al secondo, sottotetto, c'è la soffitta; nella torre infine, una colombaia.

¹ F. ROVELLO, *Villa Maseri*, in *Ville venete: la Regione Friuli Venezia Giulia*, a cura di S. PRATALI MAFFEI, Venezia 2005, p. 297, UD 105. Si veda anche W. PERUZZI, *Manzano. Storia e folklore*, [Manzano 1984], pp. 234-235; L. ZOPPÈ, *Ville del Friuli e della Venezia Giulia*, Milano 1978, ed. cons. Milano 2000, p. 135, n. 89.

² Si veda E. DEL TORSO, *Maseri*, in V. SPRETI E COLL., *Enciclopedia storico-nobiliare italiana. Famiglie nobili e titolate viventi riconosciute dal Regio Governo d'Italia compresi: città, comunità, mense vescovili, abazie, parrocchie ed enti nobili e titolati riconosciuti*, 6 voll., Milano 1928-1935, rist. anastatica, Sala Bolognese 1981, IV, pp. 463-464, anche per un ragguaglio sulle origini e la storia della famiglia, ascritta alla nobiltà udinese dal principio del XVI secolo.

³ Si vedano le carte in ASUD, Catasti, censo provvisorio 1811-22, mappa del censuario di Rosazzo; ASUD, Catasti, censo stabile 1831, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5; ASUD, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5; ASUD, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 12.

⁴ *I toponimi. Storia e significato*, in *Antichi toponimi del Comune di Manzano. Storia e significato: Manzano, Case, Manzinello, Oleis, Rosazzo, San Lorenzo, San Nicolò, Soleschiano*, a cura di F. BELTRAME, V. PERUZZI, M. PUNTIN, Cormons 2001, pp. 67-199, spec. p. 177.

Sul cantone di nord ovest lungo il perimetro del cortile, a mano destra entrando dal portone, si trova la foresteria: un fabbricato a pianta quadrangolare irregolare, costruito in muratura di pietra intonacata, giallo oca verso strada, rosso mattone verso corte, che si sviluppa su due livelli, piano terreno e soffitta, con corpo scala esterno, solaio di legno, copertura a padiglione e manto in coppi. La casa è indivisa in pianta su entrambi i livelli ma al piano terreno c'è un ambiente ulteriore ricavato nella porzione di fabbricato che aggetta fronte ovest. In facciata e in fronte strada le aperture, incorniciate in pietra, presentano una disposizione regolare in assi; sul fronte ovest occhieggiano invece due finestrelle ovali in mattoni. Il locale conserva elementi di pregio e peculiari, come l'architrave modanato della porta, il camino in pietra con mensole a voluta su zampe leonine, il comignolo, l'orologio solare sul cantone di facciata.

Lungo il perimetro est del cortile sorge il primo dei due rustici annessi, oggi rimaneggiato, che gli studi identificano con le stalle⁵: a pianta rettangolare, su due piani, è un edificio in muratura, con solai in laterocemento e copertura in legno. Più a sud fronteggia la villa il volume trasverso del secondo fabbricato a uso agricolo, parimenti modificato: a pianta rettangolare oblunga, in muratura, a un piano di doppia altezza, coperto presumibilmente in laterocemento, e destinato in origine a tinaia, cantina e granaio (*foladôr*)⁶.

Al confine meridionale della proprietà, nel cantone di sud ovest della cinta muraria insiste una torretta belvedere praticabile, a pianta circolare, piano unico e copertura piana; poco oltre lungo il perimetro murato, si apre il secondo accesso alla villa – due piedritti bugnati sormontati da pinnacoli piramidali con sfera apicale – al quale si giunge da una strada sterrata dritta e alberata.

Gli studi riferiscono la costruzione della villa al XVII secolo, con un suggerimento per la prima metà, quale probabile esito di un intervento di ampliamento di un nucleo di edifici preesistenti del quale la torre inglobata nel cantone di sud est faceva credibilmente parte⁷. In tal senso potrebbero costituire testimonianze anche un'apertura ad arco acuto in mattoni parzialmente tamponata nel muro di spina del sottotetto, la forma a carena di nave delle travi di parte della copertura, e due aperture ad arco acuto tamponate nella muratura retrostante, in foresteria⁸. Nondimeno, l'ipotesi che la casa sorga sulle vestigia di una documentata proprietà – un castello ovvero una casa-forte – già dei nobili udinesi de Andreottis⁹ non sembra trovare riscontro negli approfondimenti offerti a suo tempo da Tito Miotti su questo tipo di architetture¹⁰.

In attesa di ulteriori studi, è possibile determinare almeno l'assetto della proprietà in età napoleonica, e in epoca preunitaria, analizzando le mappe del catasto antico. In quelle del censo provvisorio (1811-1822) la planimetria della villa è agganciata alla particella numerata 513 e comprende la casa padronale, la foresteria e il *foladôr*: al cantone di nord-est della casa era addossato un fabbricato a «L» di cui sopravvive il muro verso strada, in pietrame e laterizio, mentre non esisteva ancora l'ambiente del *fogolâr* addossato a est; il rustico adiacente la casa disposto lungo il perimetro orientale del cortile non c'era; sussisteva invece un fabbricato di servizio a pianta quadrata lungo il perimetro occidentale del cortile¹¹. Il rustico a est apparirà solo nella mappa del 1831¹². La proprietà manteneva la stessa disposizione ancora vent'anni dopo¹³.

Nei partitari, il mappale è elencato fra i numerosi possedimenti dei nobili fratelli Bernardino e Adriano *quondam* Francesco Maseri come «Casa»; il mappale contermina a meridione, numerato 512, figurava come

⁵ PERUZZI, *Manzano. Storia e folklore...* cit., p. 235.

⁶ Ibidem.

⁷ ROVELLO, *Villa Maseri...* cit. (XVII secolo); ZOPPÈ, *Ville del Friuli...* cit. (prima metà XVII secolo); si veda anche O. PITTON ET AL., *Ville del Friuli*, Quaderni del Centro di Catalogazione dei Beni Culturali 22, Udine 1991, p. 36, n. 169 (XVII-XVIII secolo).

⁸ Evidenziate da F. CESCUTTI, V. TROMBETTA, scheda A 4313 (1999, aggiornamento-revisione R. CUTTINI, 2017), in Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia (ERPAC), *Catalogo regionale del patrimonio culturale*.

⁹ F. BELTRAME, *Note sull'evoluzione del territorio dal Medioevo all'Ottocento*, in *Antichi toponimi del Comune di Manzano. Storia e significato: Manzano, Case, Manzinello, Oleis, Rosazzo, San Lorenzo, San Nicolò, Soleschiano*, a cura di F. BELTRAME, V. PERUZZI, M. PUNTIN, Cormòns 2001, pp. 37-47, spec. pp. 39-40.

¹⁰ T. MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 6 voll., Udine 1977-1988, III. *Le giurisdizioni del Friuli orientale e la Contea di Gorizia*, p. 323.

¹¹ ASUd, *Catasti, censo provvisorio 1811-22*, mappa del censuario di Rosazzo.

¹² ASUd, *Catasti, censo stabile 1831*, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5.

¹³ ASUd, *Catasti, censo stabile 1851*, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5; ASUd, *Catasti, censo stabile 1851*, mappe del censuario di Rosazzo, f. 12.

«Orto»¹⁴. Oltre si stendeva parte della proprietà terriera¹⁵; non lontano dalla villa, verso strada, c'era un'altra «Casa» di proprietà, della quale sopravvive un piccolo complesso di ruderi¹⁶.

Attorno a metà Ottocento la dimora compariva nel novero dei «palazzi e case signorili» del distretto di Cividale meritevoli di segnalazione fra le cose che rendevano il Friuli «illustre fra le terre italiane»¹⁷.

È possibile che le vaste proprietà terriere della famiglia siano state amministrate da una semplice casa padronale quale Villa Maseri sembra rappresentare sotto il profilo architettonico, strettamente legata, come appare, alle forme tradizionali della casa colonica friulana, una tipologia di riferimento invalsa in Friuli fino al XVIII secolo, e ancora adottata nel periodo successivo per le ville più modeste; una villa come casa rustica, la cui vocazione prettamente agricola risulterebbe avvalorata dalla costruzione nel suo complesso: senza forme urbane, né salone, né allestimenti decorativi; con un semplice cortile tra fabbricati di servizio, che rappresenta il nucleo dell'impresa agricola, fondamento socio-economico della villa¹⁸.

A conclusione di quanto esposto sopra, considerata la proprietà denominata Villa Maseri a Oleis di Manzano, lascito del professor Attilio Maseri, come individuato nell'allegato estratto di mappa; ravvisata l'antica origine del complesso, eretto probabilmente nel XVII secolo in ampliamento di un nucleo preesistente, di cui sopravvive la casa padronale, la foresteria e, modificato, il *foladôr*, mentre il rustico già adibito a stalla, del pari rimaneggiato, risale al XIX secolo; considerata la casa quale testimonianza di valore in relazione alla storia dell'architettura di villa in Friuli, particolarmente in ordine alla tipologia della casa padronale a vocazione agricola; vista la sopravvivenza di elementi peculiari, come il camino in foresteria; stante il rischio archeologico in sedime, in considerazione della sua localizzazione in un comprensorio caratterizzato da un elevato grado di antropizzazione in epoca antica ricollegabile al passaggio di antiche direttrici viarie soprattutto in epoca romana e alla presenza archeologica di piccoli insediamenti sparsi legati allo sfruttamento agricolo provvisti di impianti artigianali¹⁹, dato anche che l'immobile in oggetto si colloca in prossimità di un'area a rischio/potenziale archeologico schedata con il codice MANZ_20 nel PRG vigente del Comune di Manzano; infine, si ritiene la dimora meritevole di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

In ordine agli immobili insistenti sul mappale 454, subb. 2 e 3 (ossia la casa, ridotta allo stato di rudere – elemento che ne ha determinato la perdita dei valori intrinseci, oltre al fatto di non presentare finiture di pregio o elementi tipologici tali da rendere opportuna la preservazione di simili caratteristiche – e la tettoia, di recente realizzazione), il terreno agricolo insistente sul mappale 466 e le pp.cc.nn. 465, 467, 468, in quanto aree urbane adibite a marciapiedi, risultano privi di elementi distintivi riconducibili a precise valenze di interesse storico, artistico e architettonico, per cui non si ritengono degni di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Redazione: dott.ssa Francesca Frucco.

Collaborazione alle ricerche catastali, dottor Oliviero Farneti, funzionario Archivistico di Stato, Ministero della Cultura, Archivio di Stato di Udine.

¹⁴ ASUd, Catasti, censo stabile 1851, partitari, Comune censuario di Rosazzo, c. 160. A «Orto» erano anche i mappali 505 e 508, ivi, c. 160.

¹⁵ Mappali 514, 516, 517, 518, 519: «Aratorio arborato vitato»; mappale 515: «Prato», mappale 503: «Aratorio arborato vitato»; si veda ASUd, Catasti, censo provvisorio 1811-22, mappa del censuario di Rosazzo; ASUd, Catasti, censo stabile 1831, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5; ASUd, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5; ASUd, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 12; ASUd, Catasti, censo stabile 1851, partitari, Comune censuario di Rosazzo, c. 160.

¹⁶ Agganciata alla particella numerata 509, si veda ASUd, Catasti, censo provvisorio 1811-22, mappa del censuario di Rosazzo; ASUd, Catasti, censo stabile 1831, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5; ASUd, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5; ASUd, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 12; ASUd, Catasti, censo stabile 1851, partitari, Comune censuario di Rosazzo, c. 160.

¹⁷ G. CICONI, *Udine e sua provincia*, seconda edizione rifusa ed ampliata, Udine 1862, p. 510 e dedica dell'autore; *Id.*, *Udine e sua provincia*, in *Grande illustrazione del Lombardo-Veneto, ossia storia delle città, dei borghi, comuni, castelli, ecc. fino ai tempi moderni per cura di una Società di letterati italiani*, 6 voll., Milano 1857-1861, V/2, pp. 241-599, spec. p. 454.

¹⁸ Su questa tipologia, sullo sfondo della tradizione veneta dell'architettura di villa, C. ULMER, *Ville friulane. Storia e civiltà*, Udine 1993, ed. cons. Udine 1994, *passim*.

¹⁹ elaborato di valutazione del rischio archeologico relativo al progetto 'Commessa n. 1081. Realizzazione di un impianto irriguo per la razionalizzazione delle risorse idriche e la valorizzazione delle colture di pregio nella zona dei Colli Orientali del Friuli in Comune di Manzano – 1° intervento', committente Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Abbreviazioni:

ASUd: Archivio di Stato di Udine.

Fonti archivistiche:

ASUd, Catasti, censo provvisorio 1811-22, mappa del censuario di Rosazzo.

ASUd, Catasti, censo stabile 1831, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5.

ASUd, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 5.

ASUd, Catasti, censo stabile 1851, mappe del censuario di Rosazzo, f. 12.

ASUd, Catasti, censo stabile 1851, partitari, Comune censuario di Rosazzo.

Nota bibliografica:

- G. CICONI, *Udine e sua provincia*, in *Grande illustrazione del Lombardo-Veneto, ossia storia delle città, dei borghi, comuni, castelli, ecc. fino ai tempi moderni per cura di una Società di letterati italiani*, 6 voll., Milano 1857-1861, V/2, pp. 241-599.
- G. CICONI, *Udine e sua provincia*, seconda edizione rifusa ed ampliata, Udine 1862.
- E. DEL TORSO, *Maseri*, in V. SPRETI E COLL., *Enciclopedia storico-nobiliare italiana. Famiglie nobili e titolate viventi riconosciute dal Regio Governo d'Italia compresi: città, comunità, mense vescovili, abazie, parrocchie ed enti nobili e titolati riconosciuti*, 6 voll., Milano 1928-1935, rist. anastatica, Sala Bolognese 1981, IV, pp. 463-464.
- T. MIOTTI, *Castelli del Friuli*, 6 voll., Udine 1977-1988, III. *Le giurisdizioni del Friuli orientale e la Contea di Gorizia*.
- W. PERUZZI, *Manzano. Storia e folclore*, [Manzano 1984].
- O. PITTON ET AL., *Ville del Friuli*, Quaderni del Centro di Catalogazione dei Beni Culturali 22, Udine 1991.
- C. ULMER, *Ville friulane. Storia e civiltà*, Udine 1993, ed. cons. Udine 1994.
- L. ZOPPÈ, *Ville del Friuli e della Venezia Giulia*, Milano 1978, ed. cons. Milano 2000.
- F. BELTRAME, *Note sull'evoluzione del territorio dal Medioevo all'Ottocento*, in *Antichi toponimi del Comune di Manzano. Storia e significato: Manzano, Case, Manzinello, Oleis, Rosazzo, San Lorenzo, San Nicolò, Soleschiano*, a cura di F. BELTRAME, V. PERUZZI, M. PUNTIN, Cormòns 2001, pp. 37-47.
- *I toponimi. Storia e significato*, in *Antichi toponimi del Comune di Manzano. Storia e significato: Manzano, Case, Manzinello, Oleis, Rosazzo, San Lorenzo, San Nicolò, Soleschiano*, a cura di F. BELTRAME, V. PERUZZI, M. PUNTIN, Cormòns 2001, pp. 67-199.
- F. ROVELLO, *Villa Maseri*, in *Ville venete: la Regione Friuli Venezia Giulia*, a cura di S. PRATALI MAFFEI, Venezia 2005, p. 297, UD 105.

Nota sitografica:

- F. CESCUTTI, V. TROMBETTA, scheda A 4313 (1999, aggiornamento-revisione R. CUTTINI, 2017), Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia (ERPAC), Catalogo regionale del patrimonio culturale, www.patrimonioculturale.regione.fvg.it
- S. STOK, scheda A 7799 (2006), Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia (ERPAC), Catalogo regionale del patrimonio culturale, www.patrimonioculturale.regione.fvg.it

IL SOPRINTENDENTE

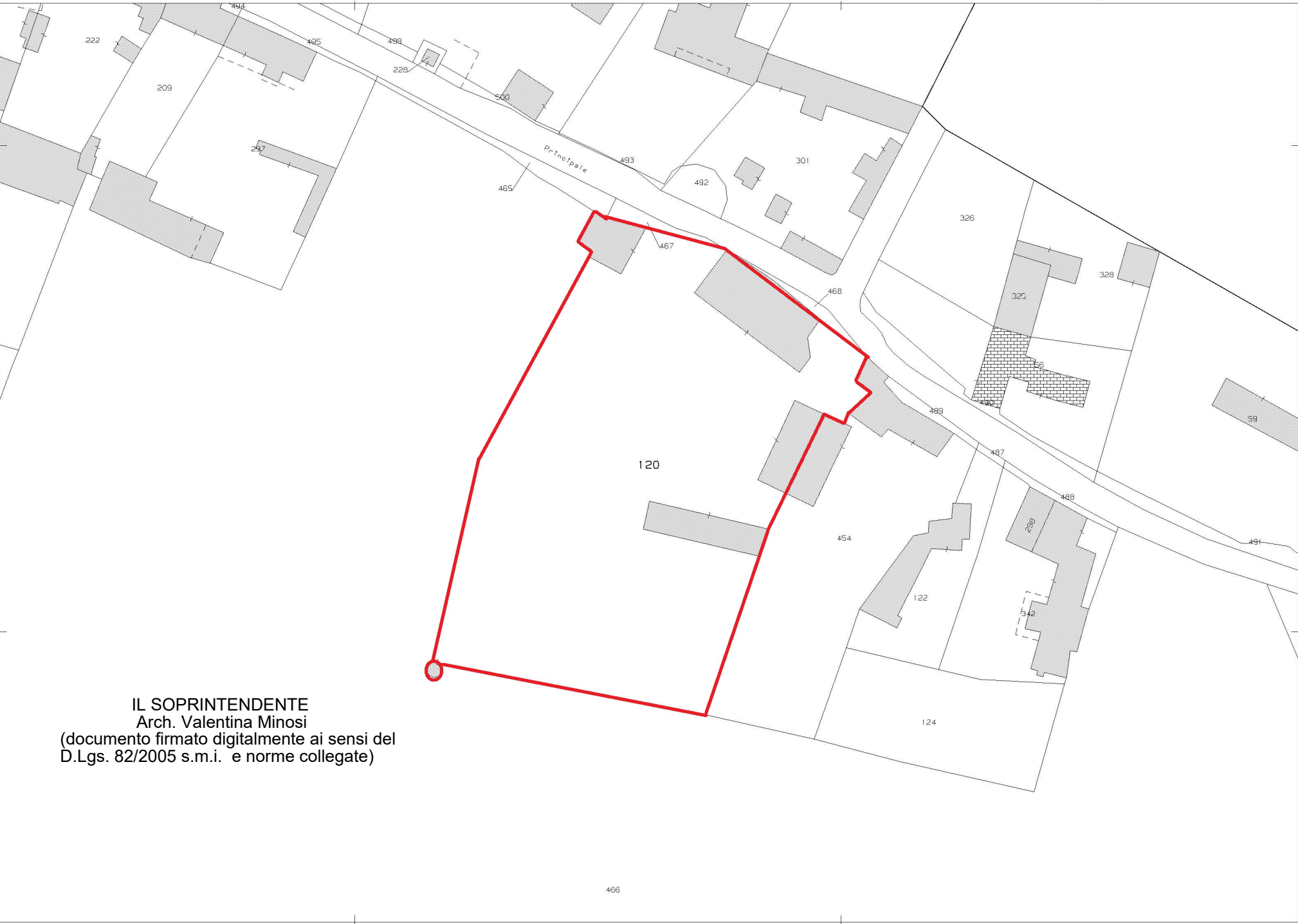
arch. Valentina Minosi

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate)

Ufficio Tutela – funzionario storico dell'arte: dott.ssa Annamaria Nicastro

Parere istruttorio architettonico: arch. Gabriele Botti

Parere istruttorio archeologico: dott.ssa Giorgia Musina



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Valentina Minosi
(documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	20/11/2024
Nome	1.3 MANZANO OLEIS VILLA MASERI DECRETO 226.PDF
Impronta	1EE07BFEC2AFED51644E6DF26AE21D6FFB224F1D0596E8CE617B4FAA6FA0795C
Dimensione (Byte)	2,130,169

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GENASUFC-GEN-2024-179577-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	20/11/2024

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	sr-fvg@pec.cultura.gov.it
Data spedizione	20/11/2024 10:28:56

FIRME DIGITALI	
Numero firme	2

FIRMA 1	
Firmatario	MIBACT
Codice Fiscale	
Codice Identificativo	WSREF-58185938792808
Ente Certificatore	Actalis EU Qualified Certificates CA G2
Organizzazione	Mibact
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	44 F0 D9 AB FC DD 1A 0F 1B AD 93 BB 70 F1 E0 18 C7 EF 13 BF 48 C5 47 F2 68 17 32 1A 6F AE D4 A3 E6 94 82 A3 2C 68 35 90 03 9C 6E 7F 5D 52 11 67 33 A9 DB B2 D0 19 EF 59 60 51 59 77 22 84 DD 06 15 37 20 22 17 C0 34 F0 CF 46 A2 5B F5 E5 72 F6 53 3E DD 8C C4 4C 56 FB A7 C5 95 22 21 11 D4 A0 13 D3 C1 46 64 87 6D C6 D0 3C 6D 7E F4 40 AE 6E 97 E5 E8 9A 76 54 C1 E2 FA EA B3 40 71 DD 9F D6 E1 39 4B F6 A9 5E 64 53 DC 03 CF 4D D8 CC CA D7 5A FA 3F 1B 52 67 E7 D0 0B 52 7F 28 AE 47 C5 DB 7B 3C 50 88 23 23 5F B8 CD 31 77 4F 77 32 D9 B1 EC 84 70 C0 7B FA 90 2E 94 AE 85 E1 A2 A2 F7 3F 95 74 89 93 23 13 A8 96 43 B1 F6 6F B6 16 20 57 FD EC 35 DF D3 5D 01 39 79 2A 8A 38 04 28 F5 D3 A7 D6 E6 A7 DC 8D 3F 5B 49 DF 3C 76 81 F1 C8 B6 58 0D 7B 23 44 8A 08 8D 14 2F 0F 87 09 56 48 B2
Data e ora della Firma	19/11/2024 16:14:49 GMT
Validità del certificato	Dal 19/04/2023 07:35:33 GMT al 19/04/2026 07:35:33 GMT

Certificato del Firmatario valido

Verifica CRL eseguita

Firma Valida

(1) Mancato rispetto della normativa: Decisione 2011/130/UE della Commissione del 25 febbraio 2011: la firma potrebbe non essere accettata in Europa poiché il formato della firma deve essere ETSI.CAdES.detached (2) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1, the signature dictionary shall contain a value of ETSI.CAdES.detached for the key SubFilter. (3) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1 par 4.5.3, the signing-time attribute shall not be used

FIRMA 2	
Firmatario	ANDREA PESSINA
Codice Fiscale	TINIT-PSSNDR63C20D612Q
Codice Identificativo	23942852
Ente Certificatore	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Organizzazione	Ministero della Cultura
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256

Impronta della Firma	12 FE 4B 2B 9A 9A 5D F0 C1 B5 98 7E AF 76 43 A3 D3 99 05 10 4D 57 26 EC 77 48 2F E0 26 35 1D D8 0D CD 93 0F B4 8A 54 B7 7C 31 E4 54 B6 E1 BE D4 A5 11 4C 73 AB 8E A3 F8 57 63 5A D6 9D 2C 0C 0D 71 12 43 80 F5 8D AB 65 D3 7D DF 21 31 62 2A ED AC 77 BE 64 1B 6D 46 53 B5 EA 2C EC 1D 44 D0 F8 1E 9A 75 61 B6 FC BC D2 EB 15 CD 4B 57 8A 86 A9 F2 83 A3 51 65 55 26 63 52 F2 6B 7D AB 44 E0 0A FC A8 A6 C6 0E E1 4C EC 64 E7 12 4F 09 51 9E 54 44 2C 1D FC 7A F8 41 C3 A5 8C 31 CC AB 08 18 26 4C DA E2 70 4F 56 B3 F0 DA E2 4E 59 C1 7B F1 96 14 E0 77 25 D0 17 63 A9 F6 E9 0B E6 A6 9C BD F4 07 32 EE 10 E9 F0 87 3A 66 8C 8B 34 37 1C 5D 80 90 D2 EA AE 61 1E CE 60 69 15 61 47 45 C9 3B B0 35 9A FD D0 12 58 D2 77 25 8C AE 07 37 28 CD 78 AC 4F DE 31 B4 34 A5 12 1D 2C F8 9A 7A CF 34 87
Data e ora della Firma	
Validità del certificato	Dal 04/04/2023 00:00:00 GMT al 03/04/2026 23:59:59 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	
(1) Mancato rispetto della normativa: Decisione 2011/130/UE della Commissione del 25 febbraio 2011: la firma potrebbe non essere accettata in Europa poiché il formato della firma deve essere ETSI.CAdES.detached (2) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1, the signature dictionary shall contain a value of ETSI.CAdES.detached for the key SubFilter. (3) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1 par 4.5.3, the signing-time attribute shall not be used (4) Verifica CadES fallita: non conforme alle specifiche ETSI TS 101 733 V1.7.4: paragrafo 5.7.3.2. Campo issuerSerial in ESSCertIDv2 assente. Confronto con l'issuerAndSerialNumber in SignerIdentifier non effettuabile.	